

Determinazione n. 371 del 30.12.2016.

OGGETTO: VARIAZIONE DI ESIGIBILITÀ RELATIVA AD ALCUNI IMPEGNI DI SPESA AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. N. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO CHE

- la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)", che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto;

- con Decreto Legislativo n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;

- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

Considerato il combinato disposto dell'art. 49 della LP 18/2015 e dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., gli enti locali per il 2016, adottano gli schemi bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015 (approvati con D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L), che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali allegano quelli previsti dal comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. 118/2011, cui è attribuita funzione conoscitiva.

Considerato pertanto che dal 1° gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs 118/2011, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

Ricordato che con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 29.03.2016:

- è stato approvato il bilancio di previsione del Comune di Valdaone per l'esercizio finanziario 2016 e relativi allegati, redatto secondo gli schemi di cui al DPGR 27 gennaio 2000 n. 1/L, che conserva pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria,
- è stato approvato il bilancio pluriennale 2016-2017-2018, redatto secondo gli schemi di cui al DPGR 27 gennaio 2000 n. 1/L, che conserva pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria
- è stato approvata la relazione previsionale e programmatica 2016-2017-2018, con allegato il piano generale delle opere pubbliche per il triennio 2016-2017-2018, redatta secondo gli schemi di cui al DPGR 27 gennaio 2000 n. 1/L
- si è preso atto del Bilancio di previsione finanziario 2016 – 2017 - 2018, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011, che assume funzione conoscitiva.

Richiamato il comma 5-quater dell'art. 175 del D.Lgs. n 267/2000 il quale stabilisce che " Nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti di contabilità, i responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario, possono effettuare, per ciascuno degli esercizi del bilancio:

a) le variazioni compensative del piano esecutivo di gestione fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, escluse le variazioni dei capitoli appartenenti ai macroaggregati riguardanti i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti, ed ai trasferimenti in conto capitale, che sono di competenza della Giunta;

b) le variazioni di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, in termini di competenza e di cassa, escluse quelle previste dall'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le variazioni di bilancio riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato sono comunicate trimestralmente alla giunta;

c) le variazioni di bilancio riguardanti l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, in termini di competenza e di cassa, secondo le modalità previste dall'articolo 187, comma 3-quinquies;

d) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente;

e) le variazioni necessarie per l'adeguamento delle previsioni, compresa l'istituzione di tipologie e programmi, riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto di terzi;

e-bis) in caso di variazioni di esigibilità della spesa, le variazioni relative a stanziamenti riferiti a operazioni di indebitamento già autorizzate e perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa, e le variazioni a stanziamenti correlati ai contributi a rendicontazione, escluse quelle previste dall'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le suddette variazioni di bilancio sono comunicate trimestralmente alla giunta.

Rilevato inoltre che i principi contabili della nuova contabilità armonizzata ed il criterio della competenza finanziaria potenziata applicati alle spese del personale prevedono che l'imputazione contabile del salario accessorio da corrispondere al personale sia contabilizzata con il sorgere dell'obbligazione giuridica perfezionata (adozione del provvedimento o sottoscrizione del contratto collettivo con le organizzazioni sindacali) con imputazione all'anno in cui le indennità divengono esigibili. Il finanziamento di tali spese deve tuttavia avvenire con risorse di entrata dell'anno di riferimento del trattamento accessorio tramite l'applicazione del fondo pluriennale vincolato.

Considerato quindi che al fine di consentire la contabilizzazione del salario accessorio in base ai principi sopra citati risulta necessario operare una variazione di esigibilità e la costituzione del fondo pluriennale vincolato di parte corrente sui capitoli di spesa relativi al trattamento accessorio del personale.

Dato atto che è stato fatto con i Responsabili di spesa una ricognizione dell'esigibilità degli impegni assunti nel corso del 2016, e che è emerso che per alcuni impegni l'esecuzione della prestazione oggetto della spesa sarà esigibile in tutto o in parte nel 2017 e che pertanto si rende necessario procedere alla variazione fra alcuni stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati con la conseguente reimputazione degli impegni assunti.

Dato atto che tali variazioni non determinano una modifica degli equilibri del bilancio 2016/2018 e garantisce il rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui ai comma 707 e seguenti dell'articolo 1 della Legge 208/2015.

Preso atto che, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b) punto 2) del D.lgs. 267/2000, la presente variazione non necessita del parere dell'Organo di Revisione, in quanto variazione di competenza del responsabile del servizio finanziario e dei dirigenti, ferma restando la necessità dell'organo di revisione di verificare, in sede di esame del rendiconto della gestione, dandone conto nella propria relazione, l'esistenza dei presupposti che hanno dato luogo alle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio, comprese quelle approvate nel corso dell'esercizio provvisorio.

Visto il Regolamento di contabilità adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 4 dd. 12.01.2001, esecutiva, modificato con le seguenti deliberazioni del Consiglio Comunale: n. 19 di data 28.02.2002, n. 64 di data 23.12.2002, n. 8 di data 15.03.2004, n. 19 di data 25.06.2008, n. 44 di data 22.12.2009, n. 14 di data 21.04.2011, n. 57 di data 30.12.2013, n. 25 di data 27.08.2014, esecutive.

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 108/2016 con la quale è stato adottato l'Atto di indirizzo per la gestione del bilancio per l'anno 2016 e ss.mm, e visti l'atto di nomina dei responsabili prot n 4017 dd. 01/06/2016, il decreto sindacale prot. n. 4018 di data 01.06.2016 di individuazione degli atti amministrativi gestionali devoluti alla competenza dei responsabili dei servizi, nonché il decreto sindacale prot. n. 4019 di data 01.06.2016 di delega delle funzioni ai responsabili dei servizi e il decreto sindacale prot. n. 9308 di data 15.12.2016 di nomina del responsabile dell'area finanziaria.

DETERMINA

1. Di approvare, per le ragioni espresse in premessa, le variazioni al bilancio di previsione 2016, e pluriennale 2016-2018 autorizzatorio come risultanti dal prospetto allegato alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, e di prendere atto che le medesime variazioni verranno eseguite anche sul bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018 con funzione conoscitiva sia di competenza che di cassa;
2. di reimputare, tramite fondo pluriennale vincolato i suddetti impegni di spesa per i quali l'obbligazione giuridicamente perfezionata giungerà a scadenza nell'anno 2017;
3. di trasmettere copia della presente alla Giunta Comunale e al Tesoriere, in ossequio rispettivamente ai commi 5-quater e 9-bis e dell'art. 175 del D.lgs 267/2000 e s.m.i.;
4. di trasmettere copia della presente all'Organo di revisione per gli adempimenti di cui al comma 1 lettera b) punto 2) dell'art. 239 del D.lgs. 267/2000 es.m.i.
5. di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta Comunale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ex articolo 79 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 o, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex articoli 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Elena Armani

